

# deSidera 2011

## TEATRO & TERRITORIO

*In memoria di Benvenuto Cuminetti*

*Ho bisogno della luna,  
o della felicità  
o dell'immortalità,  
di qualcosa che sia  
demente forse,  
ma che non sia  
di questo mondo.*

A. CAMUS



Fondazione  
Adriano Bernareggi  
Bergamo



Fondazione  
Adriano Bernareggi  
Bergamo

**Presidente**

Federico Manzoni

**Segretario Generale**

Don Giuliano Zanchi

**Responsabile Operativo**

Gabriele Allevi

**Conservatore Museo**

Simone Facchinetti

**Organizzazione**

Giovanni Berera

Marina Bortolotti

Nicola Cremonesi

Ornella Genua

Tilde Marletta

Elisabetta Massi

Matteo Minelli

Laura Salvi

Laura Zambelli

**Sostenitore ufficiale**



Fondazione  
Banca Popolare  
di Bergamo onlus

## Un passo avanti

*Dopo otto anni di festival teatrale pensiamo sia venuto il momento di rendere deSidera un tentativo più sistematico, più continuativo, più organico, più condiviso. Era necessario che il lavoro finora svolto dalla Fondazione Bernareggi con la simpatia e il sostegno di alcuni illuminati Enti diventasse format, proposta consapevole della sua novità e del suo specifico: ecco deSidera Teatro&Territorio.*

*Una rassegna teatrale in grado di interpretare il territorio nel quale si svolge e in grado di dialogare con le sue componenti sociali. Una rassegna teatrale che si pensa come animatrice delle comunità locali e come valorizzatrice del patrimonio culturale, materiale e immateriale.*

## Teatro e comunità

*Il bisogno di comunità è un tratto costitutivo del nostro sentirci uomini e il teatro è una forma assolutamente privilegiata per esprimerlo: è il luogo perfetto per sviluppare una ricerca di senso e una identità, una tensione ideale e uno stile di vita collettivo. Il tempo sospeso tipico della rappresentazione crea un cortocircuito vertiginoso che apre la possibilità dell'imprevisto, che crea i presupposti affinché succeda qualcosa di più dell'insieme dei fattori di partenza. In questo consiste la sua forza catartica. Ed è catarsi individuale e comunitaria. L'esito è sempre incerto, come nella vita.*

*Per questo il teatro è così importante. Per questo, nonostante abbiano a più riprese cercato di minimizzarne il valore, esso trova strade inesplorate per risorgere.*

## Teatro e patrimonio culturale

*Il teatro è anche un modo profondo e incisivo per vivere, oltre che per conoscere, i luoghi dell'ambiente naturale e urbanizzato. L'industria del turismo culturale si preoccupa molto della comunicazione e del godimento edonistico del bello veicolato dall'arte, dall'architettura e dalla natura. Ma sempre di più la gente cerca un approccio particolare alle mete che presceglie. Vuole la visita guidata e cerca la guida che è in*

*grado di parlare evocando un tempo che non c'è più o un sogno che tutti hanno nel cuore. E una guida così chi è se non un attore? Essa usa parole e corpo per far vivere una realtà potenziata dall'immaginazione. Così l'esperienza conoscitiva si arricchisce di una straordinaria forza emotiva.*

*Può davvero avvenire, quindi, che si possa conoscere un'opera d'arte, un paesaggio, un monumento architettonico, in modo più profondo se davanti o dentro di essi si abbia vissuto un evento memorabile.*

### **Teatro amatoriale**

*Infine c'è anche il teatro come esperienza collettiva di base: il cosiddetto teatro amatoriale che si fa in una certa stagione della vita e che serve a sentirsi partecipi protagonisti in un contesto pubblico. Molte persone dedicano al teatro gran parte del poco tempo libero concesso loro dai ritmi lavorativi sempre più impietosi. Eppure proprio perché non hanno pretese professionistiche, ma agiscono al riparo della comprensione di una comunità che sicuramente ne accoglierà gli esiti espressivi senza filtri intellettuali, partecipano con entusiasmo e liberamente a un intensa esperienza collettiva nella quale mettono alla prova capacità di relazione, dinamiche di gruppo, sentimento di sé, tensioni o soddisfazioni ambite e desiderate. In questo senso il teatro rappresenta una possibilità insospettata di coesione sociale che oggi spesso sopperisce all'assenza di un'incisiva azione educativa che dovrebbe essere svolta dalle agenzie ad essa preposte.*

### **Teatro&Territorio**

*Il DeSidera, nella sua nona edizione, ambisce ad affrontare con decisione queste tre dimensioni. Il 2011 rappresenterà l'anno nel quale il dialogo col territorio tentativamente si amplierà e si approfondirà. Un dialogo attraverso il quale si cercherà una particolare allocazione degli spettacoli in luoghi e in comunità speciali e nel quale si condurrà una ricerca sul mondo vivo e importante delle compagnie amatoriali.*

Gabriele Allevi e Luca Doninelli

## deSidera Teatro&Territorio *Giovani*

All'interno del cartellone 2011 sono stati individuati alcuni spettacoli particolari che sono prodotti da compagnie giovanili o rivolgono un particolare approccio al mondo dei giovani. Essi verranno contrassegnati nel programma dal logo **DeSidera giovani**. Per queste proposte si svilupperà un'attenzione particolare alla comunicazione verso un mondo che solo apparentemente sembra attratto esclusivamente da forme più facili e consumistiche di divertimento offerto dal mercato e si disinteressa completamente di questa forma d'arte. In realtà quando si creano i presupposti per un incontro reciproco i giovani trovano nel teatro un'esperienza affascinante e coinvolgente. In grado di dare forma ai loro prepotenti desideri e alle loro fragilità.

**deSidera**  
TEATRO & TERRITORIO



FONDAZIONE DELLA  
COMUNITÀ  
BERGAMASCA ONLUS



È un'iniziativa

Fondazione Adriano Bernareggi

Direzione artistica

Luca Doninelli e Gabriele Allevi

In collaborazione con

I Teatri del Sacro

Con il patrocinio di

Pontificio Consiglio della Cultura

Servizio Nazionale per il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana  
Diocesi di Bergamo

Con il patrocinio e il sostegno di

Regione Lombardia - *Culture, Identità e Autonomie della Lombardia*

Provincia di Bergamo - *Assessorato alla Cultura*

Comune di Bergamo - *Assessorato alla Cultura e Spettacolo*

Sostenitori

Camera di Commercio di Bergamo

L'Eco di Bergamo

UBI Banca Popolare di Bergamo

Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS

Hanno collaborato

Antenna Europea del Romanico

Associazione "CulturAlmènte" - Almè

Associazione "Musica in Lemine"

Associazione Spazio Autismo ONLUS di Bergamo

Auditorium Arts

Comunità Montana Valle Imagna

Gli amici della SS Trinità - Parre

Sistema culturale Lemine

Teatro Sociale - Casa delle Arti - Bergamo

Università degli Studi di Bergamo

Comune di Albino - *Assessorato alla Cultura*

Comune di Almè

Comune di Almenno San Bartolomeo

Comune di Almenno San Salvatore

Comune di Bergamo

Comune di Bonate Sotto

Comune di Caravaggio

Comune di Chiuduno  
Comune di Clusone  
Comune di Lovere  
Comune di Mornico al Serio  
Comune di Parre  
Comune di San Giovanni Bianco  
Comune di San Paolo d'Argon  
Comune di Torre de Roveri  
Comune di Villa di Serio

Parrocchia S. Giuliano - Albino  
Parrocchia S. Giovanni Battista e S. Maria Assunta - Almè  
Parrocchia SS. Bartolomeo - Almenno S. Bartolomeo  
Parrocchia SS. Salvatore - Almenno S. Salvatore  
Parrocchia S. Alessandro in Colonna - Bergamo  
Parrocchia S. Andrea - Bergamo  
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù - Bonate Sotto  
Parrocchia SS. Fermo e Rustico - Caravaggio  
Parrocchia S. Maria Assunta - Chiuduno  
Parrocchia S. Maria Assunta - Clusone  
Parrocchia S. Maria Assunta - Lovere  
Parrocchia S. Andrea Apostolo - Mornico al Serio  
Parrocchia S. Pietro Apostolo - Parre  
Parrocchia San Gallo - San Giovanni Bianco  
Parrocchia Conversione di San Paolo Apostolo - San Paolo d'Argon  
Parrocchia di San Gerolamo Dottore - Torre de Roveri  
Parrocchia SS. Pietro e Paolo - Verdello

#### Organizzazione

Fondazione Adriano Bernareggi

#### Coordinamento organizzativo

Laura Zambelli

#### Direzione tecnica

PNP allestimenti.it

*Audio luci video per lo spettacolo*

#### Info

Tel. 035 243539

[www.centrorezzara.it](http://www.centrorezzara.it)

**Venerdì 15 aprile, ore 21.00**

Bergamo, Basilica di Santa Maria Maggiore

## **Come tanti e alati petali di cielo**

*Sacra fioritura in musica per soli, coro di voci bianche e strumenti*

(ispirata alla Pala di S. Bernardino di Lorenzo Lotto - Bergamo, 1521)

Idea originale e libretto di Alessandro Bottelli

Musica di Giordano Bruno Ferri

Gianluigi Trovesi, saxofono

Schola cantorum "Il flauto magico" diretta da Elisa Fumagalli

Ensemble vocale e strumentale diretto da Savino Acquaviva

**Lunedì 18 aprile, ore 21.00**

Bergamo, Teatro Sociale

## **Il lenzuolo. La Passione secondo Marco.**

Con Diego Parassole

Testo di Claudio Bernardi

Regia di Marco Rampoldi

Produzioni Festival di Primavera

Spettacolo a pagamento 7,00 euro

per info e prenotazioni 035.4160601/02/03

**Mercoledì 20 aprile, ore 15.00**

Bergamo, Università di Bergamo, aula magna di scienze umanistiche

**Mercoledì 20 aprile, ore 21.00**

Bergamo, Chiesa San Michele al Pozzo Bianco

## **Questa è l'acqua**

David Foster Wallace

Con Danilo Nigrelli

Produzione deSidera Teatro&Territorio

**Sabato 7 maggio, ore 20.00**

Almè, Sagrato della Chiesa Parrocchiale

## **Libera nos Domine. Rogazione per il tempo presente**

Da un'idea di Gabriele Allevi e Eraldo Maffioletti

Testo di Giampiero Pizzol

Con Valerio Bongiorno e Ferruccio Filipazzi

Produzione deSidera Teatro&Territorio e Orto delle arti

In collaborazione con Araucaima Teater

**Martedì 10 maggio, ore 21.00**  
Bergamo, Chiesa di San Leonardo

## **Una Pietà**

*Meditazione su Giuda*

di Giusi Quarenghi  
con Ferruccio Filipazzi, Giusi Quarenghi e Alberto Salvi  
suoni di Oliviero Biella.  
Produzione deSidera Teatro&Territorio

**Sabato 14 maggio, ore 20.30**  
San Giovanni Bianco (frazione San Gallo), Santuario Beata Vergine della Costa

## **Il Carlo della Brembana**

*Carlo Ceresa tra arte e teatro*

Produzione deSidera Teatro&Territorio

**Sabato 14 maggio, ore 21.00**  
Chiuduno, Chiesa di Santa Maria Assunta

## **Chiara è la Luna**

*monologo musicale in cinque quadri*

Di Paolo Campoccia  
Con Andrea Maria Carabelli

**Venerdì 20, sabato 21, domenica 22 maggio, ore 21.00**  
Bergamo, Auditorium piazza Libertà

## **Caligola**

*primo studio*

Di Araucaima Teater  
Con Pietro Bailo, Elena Borsato, Miriam Gotti, Ilaria Pezzera, Alberto Salvi  
Pianoforte Lorenzo Perlasca  
Studio e arrangiamento canti Miriam Gotti  
Scene Officine La Mansión  
Luci Pietro Bailo  
Regia Alberto Salvi

(Spettacolo a pagamento per info e prenotazioni +39 347.8025373)  
organizzazione@araucaimateater.it

**Sabato 21 maggio, ore 21.00**

Almenno San Bartolomeo, Corte di San Tomé

## **Chiara è la Luna**

*monologo musicale in cinque quadri*

Di Paolo Campoccia

Con Andrea Maria Carabelli

**Domenica 22 maggio, ore 21.00**

Caravaggio, Chiesa di San Bernardino

## **In nome della Madre**

Di Erri de Luca

Drammaturgia Patrizia Punzo e Danilo Nigrelli

Con Patrizia Punzo

Assistente alla regia Silvia Scotto

Scene e costumi Danilo Nigrelli e Patrizia Punzo

Disegno luci Marco Maione

Regia Danilo Nigrelli

**Venerdì 27 maggio, ore 21.00**

Bonate Sotto, Basilica di Santa Giulia

**Sabato 28 maggio, ore 21.00**

Albino, Chiesa di San Bartolomeo

## **Oibò sono morto**

Di e con Giovanna Mori e Jacob Olesen

Collaborazione artistica Giovanni Calò, Mario Guiducci

Disegno luci Luca Febbraro

**Sabato 28 maggio, ore 20.00**

Lovere, Santuario delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa

## **Libera nos Domine. Rogazione per il tempo presente**

Da un'idea di Gabriele Allevi e Eraldo Maffioletti

Testo di Giampiero Pizzol

Con Valerio Bongiorno e Ferruccio Filipazzi

Produzione deSidera Teatro&Territorio e Orto delle arti

In collaborazione con Araucaima Teater

**Domenica 5 giugno, ore 21.00**

San Paolo d'Argon, Chiesa Parrocchiale Conversione di S. Paolo Apostolo

## **Le donne del Vangelo**

Associazione culturale Almadeira

Con Valeria Guanziroli, Marta Martinelli, Cecilia Ravaioli

Regia Matteo Bonanni

**Sabato 11 giugno, ore 21.00**

Almenno San Salvatore, Chiesa di San Giorgio

## **Il lenzuolo. La Passione secondo Marco**

Con Diego Parassole

Testo di Claudio Bernardi

Regia di Marco Rampoldi

Produzioni Festival di Primavera

**Domenica 12 giugno, ore 21.00**

Torre de Roveri, Chiesa Parrocchiale di San Gerolamo Dottore

## **Una Pietà**

### ***Meditazione su Giuda***

di Giusi Quarenghi

con Ferruccio Filipazzi, Giusi Quarenghi e Alberto Salvi

suoni di Oliviero Biella

Produzione deSidera Teatro&Territorio

**Mercoledì 15 giugno, ore 21.00**

Clusone, sagrato della Basilica di Santa Maria Assunta

## **Il Vangelo visto da un cieco**

Teatro dell'Orsa/Compagnia Bella

Drammaturgia Giampiero Pizzol

Regia Teatro dell'Orsa / Compagnia Bella

Con Laura Aguzzoni, Bernardino Bonzani, Monica Morini, Gaetano Nenna

Musiche Gaetano Nenna

collaborazione scenografica e opere tessili Antonella De Nisco

collaborazione tecnica e scenografica Franco Tanzi

**Venerdì 17 giugno, ore 21.00**  
Mornico al Serio, Chiesa B.V. Addolorata

## **Le donne del Vangelo**

Associazione culturale Almadeira  
Con Valeria Guanziroli, Marta Martinelli, Cecilia Ravaioli  
regia Matteo Bonanni

**Sabato 18 giugno, ore 21.00**

Parre, Oratorio SS. Trinità

## **Tempo di Lui, la vita di tre donne straordinarie**

Di e con Paola Gatta  
Musiche originali a cura di Marco Deligia  
Immagini a cura di Cristiano Cossu

**Venerdì 24 giugno, ore 21.00**

Villa di Serio, Cortile della biblioteca comunale popolare

## **Camillo Olivetti**

### ***Alle radici di un sogno***

Di Laura Curino e Gabriele Vacis  
Con Laura Curino  
Regia di Gabriele Vacis  
Collaborazione alla drammaturgia Laura Volta  
Assistente alla regia Serena Sinigaglia  
Associazione culturale Muse  
In collaborazione con Fondazione Teatro Stabile Torino

**Mercoledì 29 giugno, ore 21.00**

Verdello, Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo

## **La notte sta finendo**

### ***Rievocazione dell'Ultima Cena***

Di Luca Doninelli  
Regia di Giorgio Sciumè  
Con Andrea Maria Carabelli, Silvio Castiglioni e Cinzia Spanò  
Produzione deSidera Teatro&Territorio

Spettacoli gratuiti fino  
a esaurimento posti  
Info: 035 243539  
[www.centrorezzara.it](http://www.centrorezzara.it)

## Come tanti e alati petali di cielo

*Sacra fioritura in musica per soli,  
coro di voci bianche e strumenti*

*Ispirata alla Pala  
di San Bernardino  
di Lorenzo Lotto  
Bergamo, 1521*

Idea originale  
e libretto di  
**Alessandro Bottelli**

Musica di  
**Giordano Bruno Ferri**  
**Gianluigi Trovesi,**  
*saxofono*

Schola cantorum  
"Il flauto magico"  
diretta da

**Elisa Fumagalli**  
Ensemble vocale e  
strumentale diretto  
da **Savino Acquaviva**



**Venerdì 15 aprile,  
ore 21.00**

**Bergamo,  
Basilica di S. Maria  
Maggiore**

La Chiesa di San Bernardino in Pignolo a Bergamo custodisce da secoli una delle opere più straordinarie concepite da Lorenzo Lotto durante il suo soggiorno in terra orobica. Si tratta di una pala d'altare in cui sono raffigurati, oltre alla Madonna con il Bambino, i santi Giuseppe, Bernardino da Siena, Giovanni Battista, Antonio Abate e cinque angeli.

Da questo capolavoro prende le mosse una originale composizione poetico-musicale che dà voce e corpo ai personaggi dipinti, con estrema maestria, dal pittore veneziano. Ispirandosi al genere sacro dell'oratorio, la partitura accosta alle cinque voci soliste e al coro di voci bianche un piccolo gruppo di strumenti dalla connotazione antica (liuto, organo positivo) con altri dal sound più vicino alla sensibilità contemporanea (saxofono), nell'intento evidente di unire tradizione e modernità in un binomio indissolubile.



Foto Rossetti © Phocus



## Il lenzuolo. La Passione secondo Marco

Con Diego Parassole  
 Testo di  
 Claudio Bernardi  
 Regia di  
 Marco Rampoldi  
 Produzioni  
 Festival di Primavera

**Lunedì 18 aprile,  
 ore 21.00**

**Bergamo,  
 Teatro Sociale**

Spettacolo a  
 pagamento 7,00 Euro  
 Per info e prenotazioni  
 035 4160601/02/03

LA CASA DELLE ARTI

**TEATRO  
 SOCIALE  
 BERGAMO**

**Sabato 11 giugno,  
 ore 21.00**

**Almenno S. Salvatore,  
 Chiesa di S. Giorgio**



ANTENNA EUROPEA DEL ROMANICO



LEMINE sistema culturale



La tradizione identifica nell'evangelista Marco il "giovane" che spiò la cattura di Gesù nell'orto degli Ulivi e che fuggì lasciando nelle mani degli sgherri il lenzuolo che lo ricopriva.

Cosa aveva spinto un ragazzo ad inoltrarsi nel cuore della notte se non il fascino per quell'uomo, Gesù, ammirato da tutti?

Cosa provò quel giovane quando scoprì con orrore la verità degli adulti: gli amici che ti tradiscono, tutti che fuggono nel momento del bisogno, i buoni e i giusti che vengono eliminati, chi ha il pelo sullo stomaco che vince e regna? E cosa fece dopo quel ragazzo? Cosa poteva sognare dopo che era crollato il suo mondo, quello della spensieratezza e della speranza? Attraverso gli occhi di questo adolescente lo spettacolo racconta la passione di Cristo, dal lenzuolo abbandonato al momento della sua cattura sino a quell'altro lenzuolo acquistato da Giuseppe d'Arimatea per avvolgere il corpo di Gesù morto. Infine un giovane annuncia alle donne che Lui è risorto. Sulla pietra ha lasciato, piegato, il lenzuolo.



Cosa aveva spinto un ragazzo ad inoltrarsi nel cuore della notte se non il fascino per quell'uomo, Gesù, ammirato da tutti? Cosa provò quel giovane quando scoprì con orrore la verità degli adulti: gli amici che ti tradiscono, tutti che fuggono nel momento del bisogno, i buoni e i giusti che vengono eliminati, chi ha il pelo sullo stomaco che vince e regna? E cosa fece dopo quel ragazzo? Cosa poteva sognare dopo che era crollato il suo mondo, quello della spensieratezza e della speranza? Attraverso gli occhi di questo adolescente lo spettacolo racconta la passione di Cristo, dal lenzuolo abbandonato al momento della sua cattura sino a quell'altro lenzuolo acquistato da Giuseppe d'Arimatea per avvolgere il corpo di Gesù morto. Infine un giovane annuncia alle donne che Lui è risorto. Sulla pietra ha lasciato, piegato, il lenzuolo.



## Questa è l'acqua

Di David Foster Wallace  
 Con Danilo Nigrelli  
 Produzione deSidera  
 Teatro&Territorio

**Mercoledì 20 aprile,  
 ore 15.00**

**Bergamo,  
 Università degli Studi  
 di Bergamo,  
 aula magna di  
 scienze umanistiche**

**Mercoledì 20 aprile,  
 ore 21.00**

**Bergamo,  
 Chiesa S. Michele  
 al Pozzo Bianco**

David Foster Wallace, qualche mese prima del drammatico gesto col quale decise di porre fine alla sua esistenza, pronunciò un discorso per il conferimento delle lauree al Kenyon College il 21 maggio del 2005. Per noi che sappiamo come si sarebbe tragicamente conclusa la sua vita la lettura di queste parole di profonda speranza fa l'effetto di un fulmine a ciel sereno.

Tutto ci si aspetterebbe tranne che una visione così ricca di realismo e fiducia, di pacatezza e positività.

Sentiamo necessario oggi, come ieri, in tempi nei quali i drammatici fatti di cronaca sembrano togliere l'energia della speranza soprattutto alle giovani generazioni, riportare in forma drammatica quel discorso che già allora fece molto scalpore. Un antidoto contro il cinismo pratico che tutti ormai brandiamo per auto-difesa. Per questo motivo la lettura affidata all'interpretazione calda e nobile di Danilo Nigrelli viene portata nelle aule universitarie.



## Libera nos Domine. Rogazione per il tempo presente

Da un'idea  
di Gabriele Allevi e  
Eraldo Maffioletti  
Testo di  
Giampiero Pizzol  
Con Valerio Bongiorno  
e Ferruccio Filipazzi  
Produzione deSidera  
Teatro&Territorio e  
Orto delle arti  
In collaborazione con  
Araucaima Teater

Rogazione per il tempo presente, implorazione, preghiera, domanda non più per l'abbondanza dei raccolti o la salvezza dalla grandine. Ora altri bisogni incalzano la nostra esistenza, forse ancora più minacciosi. Sentiamo, proprio adesso, la necessità di ritrovarci insieme e chiedere che qualcuno stia di fronte alle nostre paure di perdere il lavoro, di lacerare i rapporti affettivi, di non avere compagnia nel momento del bisogno.

Allora ritrovare le antiche rogazioni come mezzo espressivo comunitario di questa domanda può diventare più



Foto Crevena © Pnocus

che uno spettacolo; può diventare un momento di condivisione in cui gli attori si mescolano agli spettatori, alla banda, al coro in un rito di attesa e implorazione...e infine di speranza.

Lo spettacolo sarà all'imbrunire, itinerante e in cinque tappe con canti, musiche, recitazione dal vivo e parti corali paraliturgiche.



MARIENPLATZ  
Ristorante Birreria

**Sabato 07 maggio, ore 20.00**

**Almè, Sagrato della Chiesa Parrocchiale**  
*Si ringrazia l'Associazione "Musica in Lemine"*

**Sabato 28 maggio, ore 20.00**

**Loveve,**  
**Santuario delle Sante B. Capitanio e V. Gerosa**

## Una Pietà

*Meditazione su Giuda*

Di Giusi Quarenghi  
 Con Ferruccio Filipazzi,  
 Giusi Quarenghi e  
 Alberto Salvi  
 Suoni di Oliviero Biella,  
 Immagini di  
 Maurizio Rossi  
 Produzione deSidera  
 Teatro&Territorio

Miei cari fratelli e sorelle [...] C'è un nome che torna [...], che fa spavento, il nome di Giuda, il Traditore. [...] Povero Giuda. Che cosa gli sia passato nell'anima io non lo so. È uno dei personaggi più misteriosi nella Passione del Signore. Non cercherò neanche di spiegarvelo, mi accontento di domandarvi un po' di pietà per il nostro povero fratello Giuda.

*Dalla predica di Don Primo Mazzolari a Bozzolo il Giovedì Santo del 1958.*

Lo spettacolo è tratto  
 da UNA PIETÀ,  
 di Giusi Quarenghi e  
 Maurizio Rossi,  
 edizioni PulcinoElefante

**Martedì 10 maggio,  
 ore 21.00**

Bergamo,  
 Chiesa di S. Leonardo

**Domenica 12 giugno,  
 ore 21.00**

Torre de Roveri,  
 Chiesa Parrocchiale  
 di S. Gerolamo Dottore



Foto Rossini © Phocus

## Il Carlo della Brembana

Carlo Ceresa tra arte e teatro

Produzione deSidera  
Teatro&Territorio

*"Il Ceresa una sua poesia aveva pur saputo crearla; una poesia concreta, familiare, alpigiana, polentese, cascinesca, catechistica, rosariante, castagnola, lattea, formaggesca; a questo ci fan pensare, ad esempio, i suoi bianchi...[...]"*

*Per buona fortuna, sua e nostra, il Ceresa "principiante", rimase sino alla fine; forse per non farsi mai principe; e per meritarsi, non un ricchissimo Palazzo, ma un palazzetto malmesso su, nella parte più alta della Priula."*

Da Giovanni Testori, Ma Ceresa è un'altra cosa... A Palazzo Moroni e all'Accademia Carrara le opere del pittore del '600, in 'Corriere della Sera', 21 settembre 1983



**Sabato 14 maggio,  
ore 20.30**

**San Giovanni Bianco  
(frazione San Gallo),  
Santuario Beata  
Vergine della Costa**

Questo evento nasce per onorare la poesia ceresiana.

## Chiara è la Luna

*Monologo musicale in cinque quadri*

Di Paolo Campoccia  
Con  
Andrea Maria Carabelli

**Sabato 14 maggio,  
ore 21.00**

**Chiuduno,  
Chiesa di S. Maria  
Assunta**

**Sabato 21 maggio,  
ore 21.00**

**Almenno  
San Bartolomeo,  
Corte di San Tomè**



ANTENNA EUROPEA DEL ROMANICO



LEMINE sistema culturale



fondazione  
cariplo

Monologo musicale della durata di circa un'ora, suddiviso in cinque quadri che ripercorrono la vita di San Francesco. I quadri, costituiti da momenti recitati e cantati, riprendono gli aspetti più significativi della vita del Santo di Assisi: l'amore ai poveri e al creato, l'edificazione dell'opera francescana, il rapporto privilegiato con Santa Chiara, il dramma mistico-spirituale e soprattutto la lode al Creatore.

La chiave di lettura proposta dalla commedia è quella lirico-giullaresca, vi si sottolineano infatti i caratteri 'poetici' e 'comici' dell'animo francescano, caratteri generalmente meno approfonditi, ma vivissimi nel percorso biografico di San Francesco che si defini-

va "Giullare di Dio", e che inoltre traspaiono in numerose testimonianze, come ad esempio nel "Cantico di Frate Sole" pietra miliare della letteratura italiana. Il monologo attraverso diversi registri si mantiene in equilibrio tra la narrazione biografica e la rappresentazione artistica, tra la riflessione, la liricità e la comicità; in esso il protagonista, San Francesco, ripercorre le tappe della propria vita, dalla giovinezza fino agli ultimi giorni, interrogandosi e interrogando il creato sul significato del proprio destino e sui perché di una 'chiamata' così speciale.



Foto Rossetti © Proocus



FONDAZIONE DELLA  
COMUNITÀ  
BERGAMASCA ONLUS

## Caligola

*Primo studio*

Araucaima Teater

Con Pietro Bailo,  
Elena Borsato,  
Miriam Gotti,  
Ilaria Pezzerà,  
Alberto Salvi

Pianoforte  
Lorenzo Perlasca

Studio e  
arrangiamento canti  
Miriam Gotti

Scene Officine  
La Mansión

Luci Pietro Bailo  
Regia Alberto Salvi

**Venerdì 20, sabato 21,  
domenica 22 maggio,  
ore 21.00**

**Bergamo,  
Auditorium  
Piazza Libertà**

Siamo consapevoli del mortale rischio che la poesia omicida delle grandi ebbrezze comporta. Ma sappiamo anche che il mondo così come va non è soddisfacente. Ci ritroviamo ossessionati dall'impossibile, avvelenati dal disgusto e dall'orrore. Vogliamo essere liberi.

Ma come possiamo esercitare questa libertà?

Attraverso il delitto e il perversimento sistematico di tutti i valori?

No. Non si può distruggere tutto senza distruggere se stessi.

Come trarre, quindi, da tanto disfacimento motivo di consolazione?

Forse pensando che, per lo meno qualche anima, possa finalmente uscire da questo sonno senza sogni della mediocrità.



Foto Federico Basciarro

**Spettacolo a pagamento.**  
**Per info e prenotazioni**  
**+39 347 8025373**  
**organizzazione@araucaimateater.it**



## In nome della Madre

Di Erri De Luca  
 Drammaturgia  
 Patrizia Punzo e  
 Danilo Nigrelli  
 Con Patrizia Punzo  
 Assistente alla regia  
 Silvia Scotto  
 Scene e costumi  
 Danilo Nigrelli  
 e Patrizia Punzo  
 Disegno luci  
 Marco Maione  
 Regia Danilo Nigrelli

Mettere in scena "In nome della Madre" come un semplice monologo, una superba prova d'attrice, non è quello che ci interessa. Non solo snaturebbe l'affascinante testo di Erri De Luca ma andrebbe contro i temi che ci spingono a fare teatro oggi. Raccontare questa storia partecipandola e rendendola di tutti, è nell'intento dell'autore e nella nostra messinscena. Il luogo dove si svolge l'azione e dove il pubblico ne fruisce è lo stesso: il palco. Il pubblico è intorno all'attrice, molto vicino a lei, quasi a toccarla.



Foto Rossetti © Phocus

**Domenica 22 maggio**  
**ore 21.00**

**Caravaggio,**  
**Chiesa di**  
**San Bernardino**

  
 I TEATRI DEL SACRO

Non più spettatore di un evento ma partecipante ad un rito. Raccontare la storia della madre di Gesù non come qualcosa che ci tramandiamo ma come un mistero che ci tocca intimamente. Farla raccontare da un'attrice che non ha la stessa età del personaggio, madre lei stessa e donna del nostro tempo, che non si immedesima ma accompagna lo spettatore ad incontrare questa ragazzina "piena di grazia".

Danilo Nigrelli

## Oibò sono morto

Di e con Giovanna Mori  
e Jacob Olesen

Collaborazione artistica  
Giovanni Calò,  
Mario Guiducci

Disegno luci  
Luca Febbraro

**Venerdì 27 maggio**  
**ore 21.00**

**Bonate Sotto,**  
**Basilica di S. Giulia**

**Sabato 28 maggio**  
**ore 21.00**

**Albino,**  
**Chiesa di**  
**San Bartolomeo**

*Lo spettacolo rientra nell'ambito degli eventi programmati in occasione del termine dei restauri dell'edificio e della riapertura al pubblico della chiesa di S. Bartolomeo, splendido esempio di arte lombarda del Quattrocento nonché scrigno di importanti capolavori, quali il Polittico di Pietro Bussolo, di cui è stata effettuata un'importante azione di recupero e ricongiunzione delle sculture all'ancona lignea.*

  
I TEATRI DEL SACRO

Liberamente tratto da due romanzi scandinavi di Jan Friedegard e Arto Paasilinna, **Oibò sono morto** racconta di cosa succede quando "la signora morte" ci viene a prendere, di cosa succede dopo, di cosa c'è nell'aldilà.

C'è un uomo. Cammina per strada dove sta passando una donna. L'uomo si volta a guardarla. Passa una macchina, lo investe, l'uomo muore. La sua anima lascia il corpo e si mette a guardare quello che succede.



Il trambusto intorno a lui, l'ambulanza, l'ospedale. Poi c'è una donna in ospedale. Intorno a Lei i parenti cercano di trattenerla con il loro amore. L'anima dell'uomo la vede e si innamora. E allora si mette ad aspettare. Finalmente per lui, purtroppo per lei, eccola che arriva. Comincia così una storia d'amore. Senza paura di retorica, la storia di due anime. Anime che guardano al loro passato con stupore e struggimento e al loro futuro pieno di interrogativi, ma intanto "vivono" quel presente.

In **Oibò** i due attori si scontrano e si confrontano immaginando un passaggio tra la vita terrena e l'eternità assoluta. Una specie di non-luogo dove le anime passano e soggiornano prima di andare, *dove non so*, nel luogo del mistero assoluto. Luogo dal quale non si può tornare indietro, dove non si ha più né freddo né caldo, né fame, né bisogno di andare dal parrucchiere, ma dove ancora si provano passioni, sentimenti e curiosità.

## Le Donne del Vangelo

Associazione culturale  
Amadeira

Con Valeria Guanzioli,  
Marta Martinelli,  
Cecilia Ravaoli  
Regia Matteo Bonanni

*"La ragione per cui le storie di queste donne continuano oggi a commuoverci così profondamente è perché il Fatto di quell'incontro con Gesù accade ancora."*

**Domenica 5 giugno,  
ore 21.00**

San Paolo d'Argon,  
Chiesa Parrocchiale  
Conversione di  
S. Paolo Apostolo

**Venerdì 17 giugno,  
ore 21.00**

Mornico al Serio,  
Chiesa Beata Vergine  
Addolorata

Marta e Maria, la samaritana, l'emorroissa, Maria Maddalena... hanno tutte in comune qualcosa.

Le loro vite, seppur diverse, sono unite da un avvenimento: l'incontro con un uomo che le ha cambiate. L'incontro che ha dato senso al loro dolore, alla loro femminilità, al loro peccato, alla loro vita.

Un uomo che le ha amate davvero, che si è appassionato a loro, a tutta la loro umanità, senza rinnegare né censurare nulla. E queste donne corrono a dirlo agli altri, a dirlo a tutti.

Le donne del Vangelo è il racconto drammatico della loro vita; è la storia di donne che dopo l'incontro con Cristo non lo abbandonarono più, ma lo servirono. È una confessione.

Otto donne raccontano, una dopo l'altra, cosa è accaduto. Senza vergogna, senza più paura.

È il racconto colmo di gratitudine e dolore di

chi si scopre colpevole, ferita e allo stesso tempo abbracciata e perdonata. Di chi per la prima volta in tutta la vita non si sente più sola, ma amata.



Foto Rossetti © Priccus

## Il Vangelo visto da un cieco

Teatro dell'Orsa e  
Compagnia Bella

Drammaturgia  
Giampiero Pizzol

Regia Teatro dell'Orsa  
Compagnia Bella

Con Laura Aguzzoni,  
Bernardino Bonzani,  
Monica Morini,  
Gaetano Nenna

Musiche Gaetano Nenna

Collaborazione  
scenografica e opere  
tessili Antonella  
De Nisco

Collaborazione  
tecnica e scenografica  
Franco Tanzi

Lo spettacolo *Il vangelo visto da un cieco* si ambienta tutto nell'anticamera del Sinedrio, dove alcuni personaggi si incontrano in attesa di testimoniare al processo contro Gesù. L'esaltazione scanzonata e fiduciosa del cieco Bartimeo contrasta con la drammatica figura della Samaritana, tra i due poi irrompe la moglie di Zaccheo, giunta da Gerico in cerca del marito, corso a testimoniare a favore del Messia. L'attesa si anima di momenti poetici e perfino comici, fino alla notizia della condanna del Cristo e alla scelta di seguirlo verso il Calvario.

Con questo spettacolo, il Teatro dell'Orsa e la Compagnia Bella scelgono di raccontare il Vangelo attraverso lo sguardo ingenuo di un'umanità stupita, toccata dal miracolo e forse non ancora consapevole, eppure coinvolta con tutto il proprio essere. Protagonisti della messa in scena sono i personaggi minori del Vangelo, figure di gente semplice, che vivono il mistero della Passione con tutta la loro umiltà ed umanità.

**Mercoledì 15 giugno,  
ore 21.00**

**Clusone,  
sagrato della Basilica  
di S. Maria Assunta**

  
I TEATRI DEL SACRO



Foto Rosetti © Procius

## Tempo di Lui, la vita di tre donne straordinarie

Di e con Paola Gatta  
Musiche originali  
a cura di Marco Deligia  
Immagini a cura di  
Cristiano Cossu

Testi tratti da:  
*Magnificat* di Alda Merini,  
*Giovanna D'Arco* di  
Marialuisa Spaziani,  
*Il Volto Velato* di  
Maricla Boggio,  
*Lui e Io* di Gabriele Bossis

**Sabato 18 giugno,  
ore 21.00**

**Parre,  
Oratorio SS. Trinità**



Spostandosi su più piani temporali, tra presente e passato, una Donna deve scoprire il trascorso di altre donne, ma per fare questo deve afferrare Qualcosa che appartiene a sé. Ci sono tre donne, quattro donne, oppure una sola?

Attraverso i secoli il cuore dell'una continua a battere nel cuore dell'altra. In modi diversi tutte seguono una Voce guida: è il suono dell'Assoluto che, se ben ascoltato, può capovolgere la nostra Storia.

Un carillon, sonora "scatola dei ricordi", condurrà lo spettatore in un percorso circolare; Santa Giovanna D'Arco, Santa Teresa di Lisieux, Gabrielle Bossis: il Fuoco, l'Aria, l'Acqua. Tre Essenze, tre aspetti che rappresentano la Donna.



## Camillo Olivetti

*Alle radici di un sogno*

Di Laura Curino e  
Gabriele Vacis

Con Laura Curino

Regia di Gabriele Vacis

Collaborazione alla  
drammaturgia Laura Volta

Assistente alla regia  
Serena Sinigaglia

Associazione culturale  
Muse

In Collaborazione con  
Fondazione Teatro Stabile  
Torino

«Chi parla più di fabbriche belle, di città a misura d'uomo, di rispetto del territorio, di tecnologia al servizio del benessere?

Chi si ricorda più di un luogo dove pittori, artisti, poeti dirigevano un'azienda?

Chi cita più un uomo, Olivetti, che aveva chiamato Le Corbusier per creare le case per gli operai, che costruiva fabbriche fra gli alberi, che aveva inventato l'urbanistica, il design, la psicologia del lavoro?

Dov'era la sua casa editrice, che dopo la guerra pubblicò i testi di filosofia, psicologia, sociologia, architettura, fino ad allora proibiti dal fascismo?

Chi aveva inventato la fabbrica

che diventò la dimostrazione vivente, sana, solida e redditizia del fatto che il lavoro in fabbrica può non essere sinonimo di alienazione, inquinamento, malattia?

Olivetti è la storia di Camillo, il pioniere, l'inventore, l'anticonformista capriccioso e geniale che fonda, agli inizi del Novecento, la prima fabbrica italiana di macchine per scrivere; è il racconto epico di un'avventura, e in quanto tale avvincente, pieno di colpi di scena, di prove da superare, di lotte, di amori, di eroi.

La cosa più straordinaria è che è... tutto vero.»

LAURA CURINO



**Venerdì 24 giugno,  
ore 21.00**

**Villa di Serio,  
Cortile della  
biblioteca comunale  
popolare**

## La notte sta finendo

*Rievocazione dell'Ultima Cena*

Di Luca Doninelli

Regia di Giorgio Sciumè

Con Andrea Maria

Carabelli, Silvio

Castiglioni e Cinzia Spanò

Produzione deSidera

Teatro&Territorio

Maria di Betania, Lazzaro e Giuda Taddeo si ritrovano esattamente dove la sera prima Gesù cenava coi suoi discepoli. Dolore, sconforto, ricordi già sbiaditi del loro maestro ormai sepolto sembrano essere lo stato d'animo dominante. Lazzaro non parla dal giorno della sua resurrezione, ma partecipa come dentro una dimensione altra a tutti i fatti della passione e a quelli del tempo eterno dato come esperienza a lui che è stato oltre la vita terrena.



Foto Rossetti © Phocus

Così partecipa in visione a ciò che in quelle ore sembrava stare più a cuore a Gesù: l'amicizia con Giuda Iscariote, amicus meus. La visione diventa sempre più intensa. Lazzaro vede l'inferno, anzi ci si trova dentro fino a immedesimarsi nelle sembianze di Giuda stesso che finalmente accetta di aggrapparsi alla mano di Gesù che è sceso per venire a prenderlo, per portarlo via con sé, perché la disperazione e la morte non siano l'ultima parola.

**Mercoledì 29 giugno,  
ore 21.00**

**Verdello,**

**Chiesa Parrocchiale  
SS. Pietro e Paolo**

## Misteri della gloria

Produzione  
Laboratorio Culturale  
Giovanni Salvoldi e  
deSidera  
Teatro&Territorio

**Ottobre**  
**Ponte Nossa,**  
**Santuario**  
**della Madonna**  
**delle Lacrime**

Nel 2011 si celebra il 500° anniversario della apparizione a Ponte Nossa. Negli ultimi anni ci si è preparati meditando attraverso i linguaggi della musica, delle immagini e della danza sui misteri del rosario, preghiera tradizionale, litanica, ma anche narrativa e contemplativa.

I misteri sono gli episodi della vita di Gesù che passano negli occhi e nella mente del fedele mentre ripete le rose di Ave Maria. Dal teatro interiore si può passare a quello esteriore, per trasformare un'esperienza individuale in una comunitaria, corale, popolare.

Teatro popolare ed espressione artistica per una nuova esperienza comunitaria nel quale la preghiera si mette il vestito della festa per svelare la sua bellezza.

## Muri

*Liberamente tratto da  
"Il gigante egoista" di Oscar Wilde*

Da un'idea di  
Walter Previtali

Adattamento teatrale  
e regia di Bano Ferrari  
Con Bano Ferrari e  
l'Orchestra  
"La nota in più"

Musiche scelte da  
Nicolò Ferrari da  
L'uccello di fuoco  
di Igor Stravinskij

Arrangiamento  
musicale del maestro  
Giacobbe Doria  
eseguite dall'orchestra  
"La nota in più"

Scenografie di  
Marco Locatelli e  
Matteo Marchesi

Produzione deSidera  
Bergamo Teatro Festival  
e "Associazione Spazio  
Autismo ONLUS"  
di Bergamo

Lo spettacolo narra la storia di un percorso umano dall'egoismo all'accoglienza, dall'indifferenza alla solidarietà.

Lo spunto deriva da una lettura teatralizzata del notissimo racconto di Oscar Wilde nel quale un gigante egoista, tediato dal vociio dei bambini che sono soliti giocare nel suo parco, decide di recintare il giardino togliendo loro l'unico luogo di divertimento. Da quel momento un terribile, infinito inverno si abbatte sul giardino fino a quando un pertugio aperto nel muro consente ai bambini, e così alla primavera, di penetrare nel tetro giardino.



Foto Rosetti © Phocus

Il primo segno tangibile del messaggio di questa semplice fiaba è stato il desiderio di condividere questo percorso artistico con una realtà come l'Associazione Spazio autismo e l'orchestra "La nota in più". Si incontrano così percorsi artistici e percorsi umani in una proposta che supera i confini dello spettacolo per divenire esperienza coinvolgente di apertura e accoglienza, che suscita un grande rispetto per il mistero della persona umana, indipendentemente dal grado della sua efficienza sociale.

BANO FERRARI



## Scrittori a teatro

### Viaggio intorno a Carlo Emilio Gadda

In collaborazione con  
La casa delle arti

LA CASA DELLE ARTI  
**TEATRO  
SOCIALE**  
BERGAMO

Con questa rassegna la Casa delle Arti propone ogni anno un viaggio intorno al mondo poetico di uno specifico scrittore, un'esplorazione della sua anima, delle cifre della sua arte, della sua biografia, dei suoi gusti e dei suoi tic. Il palcoscenico del Teatro Sociale si fa lente d'ingrandimento di questa indagine.

La scelta, già da quest'anno, rivolge specifica attenzione alla letteratura lombarda, ad un grande scrittore che ha fatto della discrezione e dell'*understatement* lombardo un tratto del suo carattere: Carlo Emilio Gadda. Una ragione in più per "stanare" il travolgente brio intellettuale nascosto in molte delle sue ironiche e funamboliche pagine e trasportarlo sul palco, così che possa essere apprezzato in tutta la sua ricchezza artistica e culturale.

## Polemiche e pace nel direttismo. Ovvero: l'oggetto della letteratura

Conversazione con  
Luca Doninelli e  
Ermanno Paccagnini  
Lecture a cura di  
Paolo Bessegato

Cosa era la letteratura per Gadda? Da questa domanda, da questa provocazione prende vita la conversazione fra Luca Doninelli ed Ermanno Paccagnini. Lo spunto di partenza è il racconto di Gadda "Polemiche e pace nel direttissimo" tratto da "Il castello di Udine": nello scompartimento di prima classe di un treno, è in corso, tra i viaggiatori, un'accesa polemica sul destino della letteratura italiana. Improvvisamente si apre la porta del vagone e due ferrovieri portano dentro un ragazzo morto. Di schianto l'oggetto della letteratura si trova in mezzo a loro, senza mediazioni.

**Venerdì 25 febbraio,**  
**ore 19.00**  
**Teatro Sociale**

## L'incendio di Via Keplero

Un'idea di  
Paolo Bessegato  
Da Carlo Emilio Gadda  
Con Paolo Bessegato

**Domenica**  
**27 febbraio,**  
**ore 21.00**

**Teatro Sociale**

Nel giro di tre minuti un palazzo di Milano va a fuoco. Spaccato urbano, vorticare affannoso di uomini, donne, "prole globale": tutto viene attanagliato nella morsa della paura, che serpeggia tra le stanze con la stessa rapidità delle lingue di fuoco delle fiamme. Azioni rapinose, storie intrecciate, dettagli di vite di solito rinchiusi negli appartamenti e ora, nel terrore dell'incendio, squadernate. Un racconto che tiene con il fiato sospeso, non si fa lasciare un solo momento. Un capolavoro di ingegneria lessicale, dove il ritmo delle parole segue quello pulsante del fervore dell'immaginazione.

## L'ingegner Gadda va alla guerra (o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro)

Un'idea di  
Fabrizio Gifuni  
Da Carlo Emilio Gadda  
e William Shakespeare  
Regia  
Giuseppe Bertolucci  
Disegno Luci  
Cesare Accetta  
Direttore tecnico  
Hossein Taheri  
Con Fabrizio Gifuni  
Produzione  
Associazione Culturale  
Esplor / Azioni

Quattro anni dopo «*Na specie de cadavere lunghissimo*, spettacolo che, a partire dai testi di Pasolini e Somalvico, poneva le basi per una riflessione teatrale sulla trasformazione del nostro paese negli ultimi quarant'anni, **Fabrizio Gifuni** e Giuseppe Bertolucci riprendono il loro discorso guidati dalla lingua e dal pensiero di uno dei più grandi scrittori del '900. *I Diari di guerra e di prigionia* - resoconto fedele della partecipazione di Gadda alla Prima Guerra Mondiale - e l'esilarante *Eros e Priapo*, scritto-referto sulla psicopatologia erotica del ventennale flagello fascista, tracciano la rotta di un viaggio che ci conduce fino al nostro presente, alla scoperta di un popolo mai cresciuto. E, in ultima analisi, di noi stessi.

**Martedì 1 marzo, ore 21.00 Teatro Donizetti**

*È un'iniziativa di*



FONDAZIONE  
ADRIANO BERNAREGGI

*In collaborazione con*



I TEATRI DEL SACRO

*Con il patrocinio di*



PONTIFICIO CONSIGLIO  
DELLA CULTURA



SERVIZIO NAZIONALE PER  
IL PROGETTO CULTURALE DELLA  
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



DIOCESI DI BERGAMO

*Con il patrocinio e sostegno di*



Regione Lombardia  
Cultura



PROVINCIA DI BERGAMO  
*Assessorato alla Cultura*



COMUNE DI BERGAMO  
*Assessorato alla Cultura e Spettacolo*

*Sostenitori*



**L'ECO DI BERGAMO**



FONDAZIONE DELLA  
COMUNITÀ  
BERGAMASCA ONLUS

 **Fondazione  
Banca Popolare  
di Bergamo onlus**

*Direzione tecnica*

